DALLA PRIMA PAGINA

Riuniti i parlamenti europeo e latinoamericano

Contro le dittature fasciste l'incontro di Città del Messico

Conclusa con una mozione in difesa dei diritti umani la terza riunione dei parlamentari dei due continenti

sessione della terza riunione congiunta dei parlamenti europeo e latinoamericano si è conclusa ieri dopo tre giorni di intenso dibattito. Dall'assemblea si è levata una voce unanime per il mantenimento o la restaurazione della democrazia nel continente sudamericano.

Tra i delegati europei vi erano socialisti, democristiani, conservatori, liberali e comunisti. Tra i latinoamericani erano rappresentate tutte le tendenze presenti nei parlamenti dei rispettivi paesi.

Per i paesi nei quali i parlamenti sono stati dissolti da colpi di Stato, hanno assistito alla riunione parlamentari eletti nelle ultime consultazioni democratiche tenutesi. Molti di loro vivono oggi in

Il presidente del parlamento europeo, Emilio Colombo, nel suo discorso si è riferito all'uruguaiano Hector Gutierrez Ruiz presidente della Camera dei deputati di Montevideo che nel maggio del '76 è stato assassinato a Buenos Aires da una banda fascista. Colombo ha detto: «Si sba- | nità europea e l'America la-

Trattative

da ottobre per

l'interdizione

totale degli

esperimenti

nucleari

gli esperimenti sotterranei.

se settimane sono state defi-

nite « fattive », anche se il

testo dei comunicati paralleli

delle tre delegazioni non na-

sconde il fatto che sulla via

dell'accordo esistono ancora

ostacoli notevoli, Fra i pun-

ti controversi, quello della

applicazione o meno del bando

agli esperimenti per usi pa-

cifici: mentre gli americani

sostengono che anche tali

esperimenti dovrebbero esse-

re proibiti, i sovietici chie-

dono che l'interdizione riguar-

Il rappresentante dell'URSS

a Ginevra ha dichiarato ie-

ri che il suo paese intende

agire per una «rapida so-

luzione » del problema del-

l'interdizione generale e com-

pleta degli esperimenti nuclea-

ri e compiere sforzi concreti

e costructivi considerando

questo compito uno dei più

importanti per la limitazio-

ne della corsa agli armamen-

Contemporaneamente al co-

municato delle tre delegazio-

ni a Ginevra, il presidente

Carter ha annunciato il pros-

simo avvio della trattativa per

la messa al bando totale de-

gli esperimenti nucleari in

una conferenza stampa a Wa-

shington. Carter ha definito

Scarcerate

generale Zia Ul-Haq.

abban**donare la località mo**n-

a nord di Islamabad, Zia ha

Bhutte

ti nuc**leari.** 🕟

cuni problemi

di solo la sperimentazione

CITTA' DEL MESSICO -- La | gliano profondamente Gutier- | tina in conseguenza della crirez è per noi un martire e un simbolo della democrazia, le sue convinzioni sopravvivono attraverso le nostre e vengono rafforzate dall'esempio di coraggio e di rifiuto di ogni cedimento che egli ci ha da-

> l'assemblea è prevista la costituzione di un comitato fra i due parlamenti per vigilare sui diritti dell'uomo, contro ogni violenza. Al documento della commissione politica è stata aggiunta una risoluzione dei rappresentanti in esilio dei parlamenti dell'Argentina Bolivia, Cile e Uruguay nella quale si condannano i regimi dittatoriali. vengono ricordati i rappresentanti del popolo uccisi e si chiede ai due parlamenti di lavorare per il ristabilimento della democrazia nei paesi che oggi ne sono privi.

Nell'incontro, tema essen ziale è stato inoltre il nuovo ordine economico internazionale da costituire. Sono state presenti nel dibattito le difficoltà di migliorare i rapporti economici tra la Comu-

si economica. Come ha osservato il deputato italiano Renato Sandri, il cammino più giusto per avviare una fattiva Nel comunicato finale del-

collaborazione è quello di concentrarsi su un numero limitato di obiettivi e tenersi stretti ad essi. Sono emerse naturalmente le differenze tra i due gruppi di paesi. Tra i delegati europei c'è stato chi ha voluto sottolineare gli aspetti di non uniformità di condizione economica esisten ti tra i paesi latino americani (per es. i paesi produttori di petrolio o una nazione del peso del Brasile). Da parte latinoamericana è stato denunciato l'atteggiamento di chiusura verso i problemi del sottosviluppo tuttora esistente in Europa ed è stato ricordato che se di crisi economica mondiale si tratta, le conse-

tono sull'America latina. In generale è stato, però. notato che la terza riunione dei due parlamenti ha segnato un netto progresso rispetto alle due precedenti riguardo a chiarezza di propositi e per la costruttività e serenita del

guenze più gravi si ripercuo

Nei quartieri cattolici di Belfast

Riesplode sanguinosa in Irlanda la guerra fra le due ali dell'IRA

Il bilancio: quattro morti e circa quaranta feriti fra «provisionals» e «officials» - Colloqui di pace in un monastero religioso?

ma le sue condizioni non so-

no gravi. Entrambi apparte-

BELFAST — Quattro morti e , la stessa arma, una Magnum, una quarantina di feriti sono il bilancio dei furiosi scontri esplosi mercoledi tra i gruppi rivali dell'IRA nei quartieri cattolici di Belfast. La battaglia, ingaggiata con una serie di rapide incursioni e con l'uso di pistole, fucili, mitra e coltelli, pare essersi placata nelle prime ore di ieri mattina. Appelli per una tregua erano stati lanciati da entrambe le parti in lotta, l'ala « official » dell'IRA, politicamente rappresentata dal Partito repubblicano dei lavoratori, e il gruppo estremista

A far divampare la battaglia su larga scala è stata una rissa. « E' cominciato tutto con una zuffa. Due dei nostri sono finiti in ospedale ». ha detto un portavoce dell'ala « official ». Poi c'è stato il primo morto: il ventiseienne Trevor McNulty, un tecnico di laboratorio mem bro dell'esecutivo dell'Associazione per i diritti civili. Gli hanno sparato a bruciapelo allo stomaco due uomini. pare « provisionals ».

Un collega, il trentenne Jo-

seph Flood, è stato ferito con

dei « provisionals ».

nevano al Partito repubblicano dei lavoratori, il cui leader Malachy McGruran ha accusato di assassinio il gruppo estremista rivale. · Un'ora dopo il primo attacce, a quanto riferisce la polizia, c'è stata una rappresaglia contro un membro dei « provisionals »: un dirigente di questa fazione, il ventinovenne Malachy Foots del

« Sinn Fein », è stato ucciso

da uomini armati mentre

scendeva dall'automobile da-

vanti a casa sua. Gli assassi-

ni hanno fatto fuoco anche contro il padre quarantano venne, James Foot. L'organizzazione ha accusato l'ala rivale degli « officials » di aver assassinato le altre due vittime successive: trentunenne Thomas To land, ucciso sulla porta di casa, e il quarantaduenne Daniel Cowan, sorpreso

mentre guardava la televisione nel suo appartamento. A tarda sera, tra le due parti sono cominciati dei col loqui per arrivare a una tregua, sotto i buoni auspici dei

sacerdoti locali che hanno organizzato una riunione nel monastero di Clonnard. Fonti dell'IRA «official» hanno fatto poi sapere che era stata decretata la fine di tutte le

Accordo tra Grecia e USA - sulle basi

ATENE - Grecia e Stati Uniti hanno siglato oggi un accordo di cooperazione nel settore della difesa che prevede il mantenimento di militari statunitensi in Grecia in cambio di un aiuto mili

tare americano. Commentando l'accordo difensivo greco-americano, un portavoce del governo greco ha precisato che «le basi militari americane in Grecia sono in effetti state abolite». Egli ha aggiunto che, infatti, in virtù dell'accordo siglato oggi gli Stati Uniti usufruiranno d'ora in poi soltanto di «facilitazioni in quattro basi militari greche sotto controllo na-

Accuse al Belgio per traffici con la Rhodesia

Dietro l'inerzia della CEE verso il razzismo

stato posto sotto inchiesta da parte delle Nazioni Unite per non aver rispettato l'embargo economico contro il regime razzista rhodesiano, decretato dall'ONU nel maggio 1968. Il razzismo, lo sanno tutti,

è una brutta cosa. Le persecuzioni contro i negri, l' apartheid, l'oppressione delle popolazioni di colore, sono di tanto in tanto oggetto di solenni dichiarazioni da parte degli stati d'Europa, cultori della democrazia. Ma nei traffici con la Rhodesia razzista sono implicate alcune importanti società belghe, che hanno importato grossi quanlitativi di cromo ed hanno esportato verso Salisbury pordotti industriali ad alta tecnologia, elettrodomestici, apparecchi elettronici, ecc. Bruxelles è in buona compagnia sul banco degli accusati: a non disdegnare gli affari con Pretoria sono stati, sempre secondo l'accusa dell'ONU, la Svizzera, il Principato di Monaco e il Lichtenstein (i paradisi dell'evasione fiscale e della finanza internazionale), il Portogallo, il Brasile, il Panama, oltre ad alcuni sta-

ti africani, il Sudafrica in

prima fila.

· L'infinita ` prudenza delle Nazioni Unite ha voluto un supplemento d'inchiesta per accertare la colpevolezza delle società belghe; ma la connivenza di interessi economici che impedisce all'Europa di andare fino in fondo nell'appoggiare la lotta contro i regimi sudafricani non ha bisogno di inchieste per essere dimostrata. Proprio all'indomani della riunione dei nove ministri degli esteri europei del 12 luglio scorso, nella quale si decise una presa di posizione comune contro l' apartheid, e si ventilarono sanzioni economiche contro i regimi razzisti, la Francia ha firmato con il Sudafrica un contratto per l'acquisto di mille tonnellate di uranio naturale, a partire dal 1980. Il fatto è che il prezzo dell'uranio sudafricano è assai al di sotto di quello dei mercati internazionali. Di fronte al colossale affare, i sacri

principi antirazzisti si fanno da parte. ... Sempre nei confronti del Sudafrica, del resto, anche l' Italia è stata indicata da esperti del Congresso USA, insieme all'illustre alleato americano, fra i paesi che fornito armi e altrez

venuti al pettine.

BRUXELLES - Il Belgio è 1 tagna. Si è tirato in ballo un articolo della Carta dell'ONU che impedisce di prendere sanzioni economiche se non in caso di « minaccia alla pace ». Quanto all'altra idea della elaborazione di un « codice di condotta » per le aziende europee che hanno sedi nei paesi dell'Africa del Sud. nel quale si sanciscono ad esempio l'applicazione da parte delle aziende europee della parità di retribuzione fra bianchi e negri, del diritto dei lavoratori di colore ad organizzarsi in sindacato, ecc., anche per questa si sono trovati mille scopli giuridici, che domandano ancora lunghi mesi di studio.

> In conclusione: i nove paesi dell'Europa che si vanta di esser la patria della democrazia e dei diritti civili, si presenteranno alla conferenza di Lagos contro l'apartheid con una bella e ferma dichiarazione, dietro la quale, gli affari sono affari, Tontinueranno a nascondere i traffici e le connivenze col razzismo. Evidentemente, i fantasmi del passato coloniale dell'Europa non si esorcizzano solo coi discorsi.

La Spagna ha chiesto l'adesione alla CEE

BRUXELLES - La Spagna ha chiesto ufficialmente ieri a Bruxelles di entrare a far parte della CEE. La domanda spagnola è stata presentata dal ministro degli esteri Marcelino Oreja Aguirre al presidente di turno del consiglio CEE, il ministro degli esteri belga Henri Simonet, nel corso di una breve cerimonia al palazzo di Egmont.

Dopo la Grecia (giugno 1975) e il Portogallo (marzo 1977) la Spagna è il terzo paese della regione mediterranea a porre la sua candidatura all'ingresso nella CEE. « Spero che potremo con-

cludere positivamente la nostra azione che non sarà facile», ha detto il ministro belga nel ricevere le tre lettere del governo spagnolo (una per ogni trattato europeo: Comunita Economic pea, Euratom e CECA). «I problemi posti rappresentano la misura della posta in gioco, vale a dire l'allargamento della CEE a un paese deil'Europa occidentale ricco di storia e di promesse », ha aggrunto Simonet.

Da parte sua il ministro spagnolo ha dichiarato che «è desiderio largamente espresso del popolo spagnolo di appartenere all'Europa, a questa Europa politica di cui condividiamo gli ideali ». L'iter concreto della domanda di adesione spagnola sarà comunque lungo e complesso. Già ora la Spagna può con-tare su un alleato prezioso: il governo di Bono ha fatto sapere ieri di esser deciso «a fare tutto quanto è in

suo potere perché la rispo-

sta della Comunità sia af-

fermativa ».

mica che c'è in Europa nei i stilò un rapporto per il diriconfronti della politica estera americana » che viene accuun ru samento. Anche se sata di minore impegno in direzione della distensione. Andreotti ha espresso l'avviso che questa critica europea non abbia fondamento e che la politica della distensione rimane al centro del quadro

non in modo chiaro e defini-

tivo, dalle assemblee dei

gruppi parlamentari democri-

stiani di leri è emerso, un at-

teggiamento favorevole al ri-

spetto della scadenza eletto-

rale di novembre. Qualcuno

dei parlamentari intervenuti

ha colto l'occasione anche per

polemizzare con la segreteria

de e con lo stesso presidente

del gruppo, Piccoli, il quale

- nell'ultima riunione di Di-

rezione - aveva sostenuto la

tesi dello slittamento del'tur-

no amministrativo. Piccoli ha

replicato alle critiche facen-

do una breve dichiarazione:

« Ci troviamo di fronte - egli

ha detto - molti problemi,

da quelli economici a quelli

più particolari come l'amni-

stia e l'equo canone e 'pro-

prio la consapevolezza della

mi mi aveva spinto a soli-

partito, tutti favorevoli'al rin-

vio delle amministrative; co-

munque, il primo valore deve

essere l'unità del partito, per

cui la questione non deve es-

sere fonte di divisioni inter-

I ripensamenti che si dell-

neano nella DC hanno provo-

cato reazioni anche da parte

degli altri partiti. E prima di

tutto da parte dei repubblica-

ni, i quali avevano anche pre-

sentato una proposta di legge

imperniata sull'« accorpamen-

to » delle amministrative. Es-

l'on, Mammi) ribadiscono che

la loro iniziativa, la quale

venne preannunciata molto

tempo fa, si propone di climi-

nare «lo spettacolo di un

paese che vota ogni dome-

nica ». La proposta dell'unifi-

cazione dei turni resta comun-

que valida, anche se non avrà

effetto immediato. Mammi ha

ricordato anche che « nel 1969

le elezioni amministrative fu-

rono rinviate dalla primavera

all'autunno con un ordine del

nel novembre del 1971 con un

comunicato del governo, in re-

lazione alle operazioni di cen-

simento, le elezioni a Trieste

e Novara furono rinviate alla

primavera e successivamente

slittarono in autunno per ef-

fetto delle elezioni politiche

anticipate», e alla luce di

questi precedenti l'esponente

repubblicano ha polemizzato

contro le « vestali della demo-

crazia» (tra queste si trova

anche l'on. Bucalossi, che si è

fatto portavoce di una cam-

pagna cominciata da Monta-

nelli), le quali hanno visto

€incredibili intenzioni >: qel-

l' iniziativa · dell' unificazione

In realtà, lo scatenamento

di alcuni gruppi de (fanfa-

niani, donatcattiniani) contro

lo slittamento delle elezioni

previste a novembre è preva

lentemente strumentale. Qual-

cuno voleva mettere semplice-

mente in difficoltà la segrete-

ria de. Qualche altro mira a

fare delle amministrative un

saggio, in vista di un even-

tuale scontro elettorale anti-

cipato. E' stato un senatore

de, Mancino, a scrivere una

lettera aperta a Zaccagnini

per metterlo sull'avviso: « non

farti inwappolare >, egli affer-

mava, le elezioni amministra-

tive. « comunque vadano, sa-

ranno fonte di divisione e chi

vuole lo scontro prima del

semestre bianco ne approfit-

terà per rompere una conver-

genza fra le forze politiche,

oggi necessaria per uscire dal

Anche il segretario genera-

le della CISL. Luigi Macario,

parlando in Sicilia ha preso

posizione sulla questione con-

dannando chi cerca di « favo-

rire nel paese un clima di

scontro» e aggiungendo che

« è ora di dire che in un si-

stema di democrazia sostan-

ziale, le elezioni si fanno "per

qualcosa", per risolvere i

problemi aperti davanti alla

collettirità, per dare risposte

concrete alle attese dei lavo-

Nella giornata di ieri si

svolta anche una riunione del-

la Direzione del PSI. Sono

state discusse molte questioni.

ma il comunicato diffuso al

termine parla soltanto della

382 e del giudizio che su di

essa danno i socialisti. Il PSI

ha preso atto edel contenuto

innoratore e della corcreta

portata riformatrice del de-

creto di attuazione della 382

che comporta il trasferimento

di importanti compiti e fun-

zioni alle Regioni e agli enti

locali». Tuttavia, ha deciso di

predisporre un disegno di leg-

ge che riproponga al Parla-

mento quelle proposte che so-

no state - afferma il comu

nicato del PSI - e disattese

ratori e dei cittadini ».

tunnel della crisi ».

dei turni elettorali.

internazionale. Circa il grande interesse mostrato dai giornalisti americani per i rapporti fra governo e comunisti, il presidente del Consiglio se l'è cavata con una considerazione iro nica: forse è più facile parlare dei comunisti che non delle comparazioni del tasso di inflazione.

Una nota della TASS

ROMA - L'agenzia di stampa sovietica TASS ha diifucomplessità di questi probleso leri sera una nota di commento alla visita del presidarizzare con le test del pre-sidente del Consiglio, del sedente del Consiglio Italiano Giulio Andreotti negli Stati gretario e del presidente del Uniti:

In contrasto con altre vaiutazioni e altre fonti che hanno sottolineato il maggiore realismo della politica dell'amministrazione statunitense nel prendere atto della nuova situazione politica italiana, la TASS scrive che obbiettivo dei circoli governativi statunitensi è stato. durante la visita di Andreotti, di esercitare pressioni sul presidente del Consiglio italiano « per bloccare la ten-denza unitaria che si sta sviluppando nelle forze 'politiche italiane».

La TASS aggiunge che tentativi di creare in Italia un'ampla coalizione politica, con la partecipazione delle forze di sinistra, «sono stati accolti con disappunto a Washigton ». Come base della sua argomentazione, la TASS cita il vertice di Portorico, al quale nella scorsa estate parteciparono i maggiori paesi industrializzati: vertice che si è tenuto, come è noto, prima delle elezioni di Carter alla presidenza degli Stati

Tra le conclusioni dei cola Washington la TASS sottolinea in particolare « le iniziative per rafforzare la cooperazione militare tra i due paesi », e l'imminenza di un accordo « per la vendita al-l'Italia di equipaggiamento militare ». La TASS conclude che «uno dei principali obbiettivi della diplomazia statunitense è di guidare l'Italia ancora più sicuramente nel blocco nord-atlan-

Archiviazione

ebbe la certezza quando rintracciò una comunicazione del ministero di Grazia e giustizia, sempre del 1966, in cui si segnalaya alla procura, sulla base di una denuncia anonima, la necessità di aprire un'inchiesta sui danni di guerra della Breda e su Giancarlo Guasti. Oltre a questo si faceva menzione, in altro documento, di una denuncia dello stesso tenore e con le stesse precise indicazioni pervenuta sempre alla procura

Come mai allora non vi era traccia del caso sui registri né presso l'ufficio istruzione? L'illecito venne ben presto a galla in tutta la sua gravità: il fascicolo era stato registrato nel ∢registro di protocollo » come se si trattasse di corrispondenza, e l'archiviazione venne firmata, per le due denunce, dall'allora capo della procura De Pep po e dall'attuale aggiunto Oscar Lanzi. Qualunque archiviazione, se

condo l'articolo 70 del Codice di procedura penale, deve passare per il giudice istruttore. « Il pubblico ministero — recita l'articolo — qualora reputi che per il fatto non si debba promuovere l'azione penale, richiede al giudice istruttore di pronunciare decreto. Il giudice istruttore, se non ritiene di accogliere la richiesta, dispone con ordi nanza l'istruttoria formale ».

E' da rammentare che questa fu una delle prime mo difiche apportate alla legislazione fascista subito dopo la guerra: non a caso il fascismo aveva riservato all'accusa, strumento dell'esecutivo, la discrezionalità di archiviare o promuovere l'azione penale.

Oltre a ciò dai riscontri emergeva chiaramente che l'archiviazione duplice venne effettuata senza che venissero eseguiti accertamenti di polizia presso l'intendenza di fi nanza anzi, da quanto è possibile capire, l'archiviazione era stata fatta dopo che alla stessa intendenza (alcuni suoi dirigenti sono finiti in carcere) venne candidamente chiesto se alla Breda tutto

Ma c'è di più. Nel 1966 il ministero di Grazia e giu stizia inviò (contemporaneamente a quella fatta pervenire a Milano) uguale richiesta di apertura di inchiesta sul gruppo Guasti alla procura della Repubblica di Pa lermo per falsi danni di guerra a favore della locale azien da elettrica. A Palermo le cose si svolsero, a quanto pa re, regolarmente. L'inchiesta venne portata avanti e si giunse al processo: Guasti venne condannato in prima istanza per essere poi prosciolto in appello. Da parte della procura della Repubblica di Palermo dunque quan to doveva essere fatto venne fatto: a Milano, invece, le cose andarono nello sconcertante modo di cui si è detto. Di fronte a questa situa-

zione, il giudice D'Ambrosic

gente dell'ufficio istruzione. dottor Amati: da questi è partita una comunicazione al Consiglio superiore che ha deciso per l'inchiesta prelimi-

Chi produce

trasferirebbe nel salario diretto la quota relativa. Composizione della paga: 1) trasferimento nella paga diretta di elementi differiti. quali fondi particolari di previdenza: 2) - riassorbimento delle mensilità aggiunte alla 13a, delle indennità che non hanno attinenza specifica con le prestazioni e ogni altra gratifica fissa; 3) eliminazioni di facilitazioni ed agevolazioni non monetarie quali prestiti prezzi o tariffe particolari (non certo le mense o i trasporti) che abbiano caratte

re aziendalistico. La Commissione avanza una serie di proposte anche per le pensioni. La unificazione progressiva delle condizioni e trattamenti previdenziali fra dipendenti privati e pubblici, degli « autonomi». da realizzare con la graduale eliminazioni delle diversità dovrebbe condurre: a) richiesta degli stessi requisiti di età, anzianità assicurativa, riconoscimento di invalidità: b) stesso rapporto retribuzione pensione e medesima base pensionabile; c) adeguamento automatico col medesimo criterio; d) medesime norme per la compatibilità fra pensione e redditi di la-

L'età pensionabile dovrebbe essere uguale per tutti. 60 anni per uomini e donne di tutte le categorie salvo situazioni speciali (minatori), con un meccanismo però più elastico per il ritiro. Verrebbe attribuito il 2% di retribuzione per ogni anno di contribuzione in modo che proseguendo oltre i 60 anni si possa arrivare anche al 90% del salario ma, allo stesso tempo, chi vuol ritirarsi prima, accettando una pensione inferiore, potrebbe farlo anche sulla base dell'anzianità di 35 anni di contribuzione. La anzianità contributiva per la pensione a 60 anni verrebbe fissata in 10 anni (attualmente all'INPS è di 15 anni).

La scala mobile dovrà basarsi, per tutti, sull'aumento del costo della vita e sull'andamento delle retribuzioni medie contrattuali.

Il compagno on. Fernando Di Giulio, in una intervista che compare nel numero di questa settimana di Rinascità, rileva che « la caratteristica di fondo della giungla è il fatto che si sia formata col tempo una scrie di meccanismi e istituti i quali hanno rotto ogni rapporto fra valori professionali e retribuzioni, dando origine ad una situazione arbitraria a tutti i livelli. Certo, questa rottura tra capacità professionali e livelli retributivi è particolarmente rilevante nell'area pubblica e nei servizi, più che nell'industria e nell'agricoltura. Ma. si badi bene, ciò non significa che nel settore pubblico le retribuzioni siano sempre più elevate che nel resto dell'economia (speso accade il contrario) ma pittosto che in esso regna un maggior disordine retributi-

Di Giulio osserva ancora che « misure legislative sono necessarie ma supporre che il problema della giungla possa essere risolto con disegni di legge o analoghi interventi è, a mio parere, una grossa ingenuità. Occorre invece volontà politica e nuovi indirizzi da parte delle organizzazioni sindacali e dei settori della pubblica amministrazio-

Direttore

ALFREDO REICHLIN

GINEVRA - Stati Uniti. Unione Sovietica e Gran Bretagna inizieranno il 3 ottobre negoziati formali per la messa al bando di tutti gli esperimenti nucleari. L'annuncio ufficiale della decisione è stato dato oggi a Ginevra dalle tre delegazioni, al termine di due settimane di consultazioni, svoltesi fra il 13 e il 27 luglio nel quadro della conferenza sul disarmo alla quale partecipano 30 paesi. Il futuro trattato sulla interdizione totale degli esperimenti nucleari dovrebbe completare gli accordi internazionali del 1963 che hanno messo al bando gli esperimenti nell'atmosfera, nello spazio esterno e nei mari. La questione rimasta in sospeso è quella de-Le consultazioni delle scor-

Bomba all'idrogeno cinese

PECHINO - L'Agenzia « Nuova Cina » ha diffuso ieri l'immagine di un « fungo atomico », che secondo gli esperti sarebbe quello provocato dal « test » di una bomba all'idrogeno avvenuto il 17 novembre 1976. Sullo sfondo si leggono degli ideogrammi che significano «Salutiamo l'insediamento di Hua Kuo-feng alla testa del partito e dell'esercito di liberazione ». Secondo un giornale americano il «Boston Globe», la Cina si appresterebbe a lanciare il suo primo missile balistico intercontinentale. A Pechino intanto sono cominciate le celebrazioni del 50. anniversario della fondazione dell'esercito popolare di liberazione che si fa risalire alla rivolta del reggimenti di Nanchan (Nanchino) il primo agosto 1927, diretta da giovani ufficiali che dovevano divenire dirigenti della repubblica popolare: Chu En-lai, Chu Teh e Ho Lung. Di quest'ultimo si parla nei giornali di ieri: messo in disparte durante la rivoluzione culturale, Ho Lung mori nel 1969, le sue ceneri furono trasferite nel 1975 al « cimitero dei rivoluzionari » di Papaoshan. ma la «banda dei quattro» si oppose a che la cerimonia fosse pubblica. L'articolo è una riabilitazione di Ho Lung e riferisce anche un discorso pronunciato da Ciu En lai a nome di Mao durante la traslazione delle

La Comunità insiste in polemica con la politica energetica USA

Indispensabili all'Europa le centrali al plutonio

« sufficientemente promettenti » le conversazioni prelimifamata di energia, non può nari. ed ha espresso la sperinunciare alla tecnica dei ranza che altri paesi si unireattori veloci autofertilizzanti, che utilizzano il pluton.o scano alle tre potenze nel centenuto nelle scorie radiotentativo di negoziare la mesattive residuate dalle normali sa al bando degli espericentrali nucleari. Di fronte menti. 'Carter ha osservato alla opposizione dichiarata che restano da risolvere alter contro l'utilizzazione della nuova tecnica nucleare per il pericolo di proliferazione nucleare che essa presenta (il plutonio è la materia base per la costruzione della bomba atomica), la Commissione esecutiva della CEE ha ribadito ieri in un documento la sua posizione: l'Europa non ISLAMABAD - L'ex primo può privarsi di un tecnica ministro pakistano Zulfikar che permette un risparmio e-Ali Bhutto è stato scarcerato oggi insieme ad altri 15 esponenti politici, dopo 23 giorni di detenzione in norme di uranio arricchito, e dunque la sottrae almeno in parte alla pesante dipendenza

seguito al colpo di stato militare del 5 luglio scorso, che ha portato al potere il dalle importazioni. I reattori autofertilizzanti dice a questo proposito un Prima di lasciarli liberi di documento reso noto ieri dalla Commissione di Bruxeltana di Murree, 50 chilometri les — possono estrarre almeno 60 volte più energia dall' avuto colloqui separati con Bhutto e gli altri dirigenti uranio naturale o arricchito fertilizzanti, 5000 tonnellate di uranio potrebbero tornire ta.ita energia quanto tutto il petrolio dei Mar del Nord. In questi dati sta - al di

là delle reali preoccupazioni per la proliferazione nucleagio delle scorie di uranio. Gli USA, che sono i principali e sportatori di uranio arricchito, la cui industria (westinghouse in testa) ha fatto colossalı mvestimenti nella tecnica dei reattori tradizionali, hanno tutto l'interesse ad impedire lo sviluppo della nuova tecnica, che riduce drasticamente il consumo di uranio, e dà spazio alla concorrenza delle industrie europee (francese e tedesca soprattutto) più avanzate di quelle america ne nella nuova tecnologia nu

cleare. A questa divergenza di interessi si devono g.i intervesi ti di Carter sui governi francese e tedesco, per impedire le esportazioni di centrali al plutonio, ed ora le pesanti che non i reattori termici. | pressioni sul Giappone perché |

BRUXELLES - L'Europa, af- 1 Con l'aiuto dei reattori auto | rinunci al grande impianto sperimentale per il riciclaggio delle scorie nucleari progettato a Tokai-Mura. Mentre Parigi e Bonn sono riusciti a trovare un momentaneo compromesso con Washington sulla vendita di centrali al Brare — il succo della polemica | sile e al Pakistan pur con l' del presidente americano Carilleuro americana sul riciclas i impegno di sospendere per o ra nuovi contratti del genere, la posizione giapponese sembra più debole.

Anche sulla CEE gli USA hanno esercitato, sia pure in forme meno dure, il ricatto delle forniture di uranio, più volte sospése con pretesti diversi negli anni scorsi. Presentando ieri a Bruxelles il documento della Commissione. il commissario all'energia, il tedesco Brunner, ha detto di sperare in una « riconciliazione » fra la posizione europea e quella americana. «In Europa — ha detto — siamo in una situazione diversa da quella americana quanto a fonti di energia, ed è legittimo sostenere le nostre esigenze. Non è escluso che si possano raggiungere posizioni a mez-

za strada».

zature militari al regime, violando l'embargo. Quando, nei giorni scorsi, il consiglio dei ministri degli esteri della Cee ha cerato di passare dalle parole ai fatti, e di decidere nel concreto le sanzioni economiche da applicare al Sudafrica, per dare prova ai popoli dell'Africa della volontà delle democrazie occidentali di aiutarli nella loro lotta, ecco che i mille nodi degli interessi privati in quella zona del continente nero sono

Per la cronaca, si sa che a tergiversare contro la decisione sono stati i governi della Francia, della Germania occidentale e della Gran Bre-

dal decreto governativo». Dichiarazione di Andreotti sul viaggio in Usa

ROMA - Il presidente del Consiglio ha brevemente illustrato, in interviste a giornali-radio, i risultati della sua missione negli Stati Uniti. « Se il successo c'è - ha detto - consiste nella grande franchezza con cui si è parlato e nella constatazione, che è stata fatta con obbiettività, dei risultati positivi raggiunti dalla politica italiana negli ultimi mesi ».

In riferimento alla dichia razione di Carter secondo cui colloqui hanno portato ad un « superamento di divergenze », Andreotti ha chiarito che ciò ha riguardato più che la situazione italiana, « la pole-

Condirettore CLAUDIO PETRUCCIOLI Direttore responsabile ANTONIO ZOLLO . Iscritto al n. 243 del Registro Stam-po del Tribomalo di Rome L'UNITA' autorist, a piernole murale n. 4553 DIREZIONE, REBAZIONE EN AM-MINISTRAZIONEL DO 185 Rome, Via dei Tourini, 19 - Tolofoni contralino: 4950351 - 4950252 - 4950353 -4950355 - 4951251 - 4951252 -4951253 - 4951254 - 4951255 -ABBONAMENTO UNITA' (versamen-to sel L'e poettie n. 3/5531 industrie et Amministracione de l'Usità, viale frivir Touri, 75 - 20100 Milland) abboniamento Unita, (versamente set ele petrio Testi, 75 - 20100 Milano) - ABBONIAMENTO UNITA, (versamente set ele petrio Testi, 75 - 20100 Milano) - ABBONIAMENTO A 6 NUMERI: ITALIA: neovo 40.000, semestrale 21.000, brimestrale 21.000, brimestrale 21.000, brimestrale 21.000, semestrale 21.000, brimestrale 21.000, semestrale 21.000, semestrale 21.000, brimestrale 21.000, semestrale 21.000, s